Dopo due anni di rodaggio la macchina amministrativa si dimostra poco efficiente.

Dopo due anni di rodaggio la macchina amministrativa

si dimostra poco efficiente

In tempi duri di crisi economica, come è quella che gran parte delle famiglie (non tutte) stanno sopportando, a causa della ormai cronica mancanza di lavoro, cosa può fare un Sindaco o un'Amministrazione Comunale? Accogliere, ricevere, ascoltare, rassicurare, confortare, i tanti casi di vero e drammatico disagio? Certamente no, non è questo il loro compito.

Un bravo amministratore pubblico deve saper trovare le soluzioni non ai problemi del singolo ma a quelli della comunità. Un bravo amministratore pubblico deve sapere che i problemi vanno risolti in tempi ragionevoli e non rinviati e rinviati nel tempo. Certo, i ritardi possono dipendere da una macchina amministrativa lenta e inefficiente o dal fatto che non ci sono sufficienti risorse, umane, tecniche o finanziarie, ma i problemi vanno affrontati e risolti, magari d'urgenza, come farebbe una qualsiasi impresa privata per non rischiare il fallimento.
Sappiamo **che:** ci sono strade di campagna le cui condizioni non permettono ai contadini di potersi recare con i propri mezzi sul posto di lavoro; **che** c'è una frana su una strada importante di accesso al porto che crea difficoltà agli operatori; **che** inizia la stagione balneare e non si interviene nella cura delle spiagge e che molti accessi al mare sono impraticabili; **che** c'è un'area industriale completamente abbandonata, **che** in assenza di servizi essenziali non attrae altre iniziative industriali; **che** tante piccole attività artigianali e commerciali sono in grande difficoltà e non riescono a far fronte al pagamento delle bollette; **che** ci sono famiglie che hanno bisogno di servizi di assistenza all'infanzia o agli anziani e non sanno come fare; **che** dovremmo avere una città più pulita e accogliente per turisti e pellegrini; **che** dobbiamo dragare il porto per dare accesso a navi così da sviluppare il traffico di merci e passeggeri.

Questi, e pochi altri, sono i problemi che se risolti possono alleviare, se non risolvere, le difficoltà e il disagio di tante famiglie di questa comunità.
Alcuni di questi problemi l'Amministrazione li ha affrontati e ad essi sta dando risposte molto efficaci, ma per altri occorre dire che è intollerabile assistere ai ritardi e continui rinvii. Se un amministratore non sa compiere delle scelte nei tempi dovuti, non sa assumersi delle responsabilità, non può nascondersi dietro l'inefficienza della macchina amministrativa o la scarsità di risorse e rinvia la soluzione di problemi, la messa in efficienza della struttura rientra tra i suoi compiti.

Che questa amministrazione non sa comunicare è ormai un dato di fatto, eppure basterebbe poco, per es. dare una delega specifica al neo assessore, la bravissima **Lea Radico**, la quale potrebbe sicuramente risolvere i tanti problemi di comunicazione ma anche di promozione del territorio (marketing territoriale) considerato che della materia ha preparazione e lo ha dimostrato.
Quelli della comunicazione e della promozione, possono apparire aspetti secondari della gestione di una amministrazione comunale, invece, oggi costituiscono aspetti importanti se si vuole affrontare sul territorio il problema della competizione economica, che non riguarda più solo le imprese.

Due esempi di macroscopici errori di comunicazione e promozione del territorio: la "manifestazione d'interesse" per il deposito di gpl della Walter Tosto sul porto, passata con una delibera di giunta, e la richiesta Micoperi di adeguamento del Piano Regolatore del Porto alle esigenze del progetto "Powered", oggetto di un ordine del giorno di Sel. Riguardo il primo si poteva evitare la delibera di Giunta e portare l'informativa all'attenzione dei consiglieri comunali. Ciò avrebbe evitato le strumentalizzazioni e le polemiche sulla pericolosità dell'impianto. Basti sapere che l'UE ha approvato una direttiva che obbliga a dotare di un punto di rifornimento di gas naturale tutti i porti della rete Ten-T, entro il 2025. Per la richiesta Micoperi, era l'Amministrazione comunale che avrebbe dovuto prendere l'iniziativa in Consiglio Comunale (considerato che si era prontamente attivata per una soluzione), riconoscendo l'importanza del progetto e offrendo all'azienda il dovuto sostegno per la sua completa realizzazione. Queste sono due importanti realtà produttive di questo territorio e nessuno può pensare di mandarle via. A queste e a tutte quelle iniziative che creano redditi e posti di lavoro, nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, vanno fatti "ponti d'oro". Naturalmente la materia della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini deve essere garantita e fatta rispettare dagli organi tecnici competenti e non il risultato di chiacchiere da "bar dello sport" che condizionano lo sviluppo, come purtroppo spesso accade.